



Alla giornata della donna una sera per Maria Stella

È appena uscita la nuova edizione digitale (eBook) del romanzo *La strana giornata di Alexandre Dumas*, di Rita Charbonnier, dedicato alla figura di Maria Stella Chiappini, nonché de Joinville, nonché Wynn e Ungern-

Sternberg. Conosciamo la sua vicenda: non era figlia dello sbirro delle carceri sulla piazza di San Rocco, Lorenzo Chiappini, e fu barattata con un neonato maschio perché i suoi veri genitori, nobili, in assenza di discendenti maschi avrebbero perso molto se non tutto. Ma chi perse tutto, nella realtà, fu lei: la vera madre, la vera famiglia e sì, i suoi privilegi di nascita. Tutto questo le fu sottratto, perché era nata femmina. L'appuntamento in Biblioteca è **giovedì 6 marzo alle 20.30**, per rievocare Maria Stella con

l'ausilio dei contributi multimediali organizzati e illustrati da Luigi Rivola, grande esperto del "baratto" e collezionista appassionato di antiche pubblicazioni dedicate alla sua protagonista. Sarà presente Rita Charbonnier, l'autrice del romanzo. In appendice, il capitolo delle Memorie di Alexandre Dumas padre (LXXXII) nel quale lo scrittore racconta la storia vera di Maria Stella Chiappini, che sostenne di essere stata scambiata nella culla con Luigi Filippo d'Orléans, re dei francesi.

Per il dopo Samorì, il Centro sinistra ha formalizzato la sua proposta



comunalì

Piolanti è candidato

6 anni, forlivese, sposato con la modiglianese Emanuela. Due figli, Simone e Noemi, e tre nipotini: Asia, Oceano e Sebastiano. Questo il quadro di famiglia di Gian Franco Piolanti, che alle prospettive di fare un po' anche il nonno, "ma pensavo anche, dopo un anno sabbatico dedicato a mettere a posto le mie cose, di fare un po' di volontariato per restituire un po' di quel che ho ricevuto: alla Pro Loco o alla Protezione Civile". Ma Piolanti, direttore alla Alpi dal 1987 al 2012, ora in pensione, ha ricevuto una proposta che non avrebbe mai immaginato, ma cui ha pensato di dire sì: fare il candidato sindaco per il Centro sinistra alle prossime comunali di maggio. La prospettiva è quella di succedere a Claudio Samorì che ha concluso i suoi due mandati e, fra l'altro, è proprio colui che lo ha invitato a questa nuova scelta. **Com'è nata l'idea della candidatura?** Nel settembre scorso ho incontrato Claudio Samorì in un contesto occasionale. Mi disse che avrei potuto rendermi disponibile per un servizio alla comunità, magari da primo cittadino. La mia prima replica fu che mai avevo partecipato attivamente alla vita politica. Inoltre, partecipare ora a

una competizione politica comunale quando, al calo delle risorse da parte dello Stato, fa da contrappeso l'esigenza di innovare e rinnovare la vita amministrativa. E far coincidere queste due esigenze lo ritengo molto difficile.

E dopo?

A gennaio di quest'anno ho ricevuto un invito per un incontro formale dove la proposta di fare il candidato sindaco è emersa chiaramente. In quella sede ho ribadito le mie obiezioni e osservazioni.

Ma ha deciso di accettare?

Avendo fatto il direttore del personale alla Alpi così a lungo, la proposta ricevuta è motivo di soddisfazione per essere ritenuto in grado di ricoprire quel ruolo. Mi rimane la preoccupazione di affrontare un lavoro mai svolto. Ma con Samorì e altri del Pd ci siamo visti altre volte per ragionare e confrontarci e alla fine mi hanno convinto. Al direttivo Pd, so di aver un favore quasi unanime alla mia candidatura. Così mi sono ritrovato con questa formalizzazione, espressa da persone che ritengono che io possa far bene e che sono tutte disponibili a dare una mano.

Come ha conosciuto la Alpi e Modigliana?

Dopo 18 anni di lavoro al Gruppo Maraldi di Cesena, settori metalmeccanico e saccarifero, dove ho vissuto la fase di crisi in amministrazione straordinaria dal '79 all'87 in veste di responsabile del personale, fui contattato dalla Alpi. Fu il signor Valerio a chiamarmi, e iniziai con tanto entusiasmo. Dovevo essere la figura che ricuciva i rapporti fra Azienda, dipendenti e comunità dopo i licenziamenti del 1982, che non erano piaciuti affatto. Mi trovai subito bene stando in mezzo agli operai. A Modigliana, piccola comunità, erano e sono radicati alcuni valori, a partire da quello del lavoro e da quello del rapporto fra grande industria e paese. C'è la convinzione che se l'azienda va bene, va bene il paese, e andiamo bene tutti. Fare bene per tutti non è sempre stato possibile, ma la mia porta di direttore del personale è sempre stata aperta. Ricordo la grande crisi del 1998/99, quando subimmo l'attacco di un grosso concorrente cinese. All'epoca la Alpi si era concentrata sul mercato cinese (quasi al 60%) e la nascente concorrenza di quel paese in breve spazzò via questo rapporto. Facemmo Cig e pratiche di mobilità volontaria per chi, nei successivi tre anni, maturava i requisiti per la pensione. La cosa riuscì molto bene (tutti dissero che era meglio uscire e lasciar posto ai giovani.) Uscirono circa 100 persone e negli anni successivi avemmo nuove assunzioni per circa 500 persone, partendo dai contratti a termine. Poi, col settembre 2008 è arrivata la caduta economica dei mercati mondiali e fino a oggi, fino alla pensione, abbiamo gestito la crisi con Cig e, primi in provincia di Forlì, con i contratti di solidarietà. Superando alcune rigidità, siamo arrivati alla fine del 2012, anche con ottime relazioni con la comunità modiglianese e il sindaco Claudio Samorì.

Ma questa volta, causa la crisi mondiale, è tutto diverso. Non è facile venirne fuori e lo scenario è serio. Ora, però, c'è da pensare alla campagna elettorale.

Sì, e quando prendo un impegno mi appassiono. Voglio ben capire cosa c'è da fare, a cominciare dal programma su cui stiamo lavorando.

a cura di Giulio Donati

notizie flash

Classifica delle idee

Presentiamo le prime sette idee classificate (su 25 proposte che si possono trovare elencate nel sito www.parcocchiamodigliana.it) fra quelle emerse nel corso di una serata dedicata a ragionare sul che fare già dalla prossima estate e intitolata "la fantasia al lavoro". Da considerare il carattere della serata, indetta per fare proposte senza però interrogarsi sulla relativa fattibilità, né su chi l'avrebbe attuata: 1. area sosta per camper; 2. valorizzare il turismo; 3. pista ciclabile (da Faenza alle foreste casentinesi); 4. trasporti continui tra Faenza - Modigliana - Tredozio; 5. una cartina dei sentieri; 6. un ufficio turistico; 7. un grande cartellone pubblicitario a Faenza per le nostre iniziative.

Visita alle famiglie

La benedizione delle famiglie, per la parrocchia di San Domenico, parte **da lunedì 10 marzo** con la zona Tossino, via prov.le Faentina dal n.37, e il giorno dopo dal n.27; mercoledì 12 si passa in zona S.Cassiano, e giovedì: S.Savino, Celle, S.Maria in Trebbio. Venerdì 14, zona Miano e Castagnara. Poi, si riprende lunedì 17 da via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Ringraziamento ai Carabinieri

Subire un furto è sempre un evento traumatico, tuttavia nel caso di un imprenditore la situazione è aggravata dalla perdita di importanti strumenti produttivi, che, oltre a rappresentare un costo aggiuntivo e imprevisto, limita anche la capacità lavorativa dell'azienda. È il caso del colpo avvenuto due settimane fa nell'area artigianale Castronchino a Modigliana, quando, durante un'incursione notturna, i malviventi hanno sottratto costose attrezzature, tra cui alcuni veicoli.

L'attento lavoro delle forze dell'ordine ha portato al ritrovamento di gran parte della refurtiva, per questo, come imprenditori direttamente coinvolti nell'accaduto, desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento ai rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri che hanno condotto le indagini, con determinazione e professionalità.

Quanto avvenuto è l'ulteriore conferma della vicinanza dei militari ai cittadini e alle imprese del territorio e dell'attenzione sempre vigile nei confronti della comunità.

L'esito positivo della vicenda non deve, tuttavia, comportare un abbassamento del livello di guardia sul tema della sicurezza. Vogliamo ribadire la necessità di un intervento delle istituzioni locali affinché si possano valutare sistemi di sorveglianza che fungano da deterrente contro i malviventi; non serve ribadire che, purtroppo, anche territori un tempo considerati "tranquilli" sono sempre più spesso alla ribalta della cronaca per eventi criminosi. La prevenzione, frutto della collaborazione con le istituzioni del territorio, è sicuramente un valido strumento, che unito alla solerzia delle forze dell'ordine può contribuire a rendere più serena la vita di lavoratori e cittadini.

Roberto Biondi
presidente del comitato zonale di Modigliana e Tredozio



All'assemblea annuale dei soci Avis

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO, NELLA SALA BERNABEI, SI È TENUTA L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'AVIS DI MODIGLIANA CON RELAZIONE MORALE E PROGRAMMA ATTIVITÀ DI QUEST'ANNO; APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2013 E PREVENTIVO 2014. PRESIEDUTA DA GIUSEPPE BALDINI (IL PRIMO A SINISTRA), ALLA PRESENZA DI 57 DONATORI SU UN TOTALE DI 199 ISCRITTI EFFETTIVI, LA SERATA HA VISTO LA PRESENZA DI RAPPRESENTANTI DELL'AVIS PROVINCIALE E DELL'ASSESSORE SAMANTHA MAMUDU IN RAPPRESENTANZA DEL COMUNE. È STATA ANCHE L'OCCASIONE PER PREMIARE I DONATORI E PRESENTARE I NUOVI ISCRITTI. FRA I PREMIATI, PRIMO FRA TUTTI È GIOVANNI SENZANI (AL CENTRO DELLA FOTO), MEDAGLIA D'ORO PER AVER RAGGIUNTO LA QUOTA DI 120 DONAZIONI.